

in libreria

## POUND, INVENTARIO RAGIONATO DELL'ARS POETICA

di Nicola Vacca

**E**zra Pound resta un autore fondamentale. La sua opera poetica ha ispirato gran parte della poesia del Novecento. Nei *Cantos* è riassunta la chiave della nostra modernità, la spiegazione dei feroci dilemmi della contemporaneità: in questi magnifici versi troviamo la nostra storia, il retaggio culturale di un'epoca, ma soprattutto la nostra realtà presente. La figura di Pound spazia a trecentosessanta gradi: poeta, critico d'arte, pensatore sociale, economico, politico, ma prima di tutto artefice del libero pensiero. Pochi scrittori hanno raggiunto il grado di unità tra arte e vita, pensiero e personalità, idea e azione. La critica letteraria era una delle passioni del grande poeta americano. I suoi scritti, precisi e argomentati, sono sorprendenti perché anticonvenzionali e antiaccademici.

**I saggi più significativi dell'autore dei "Cantos" su parola e letteratura. Per lui, dietro versi degni di considerazione deve avvertirsi la speciale intelligenza di chi scrive**

Una parte rilevante della sua attività di saggista adesso la si può leggere in *Ars Poetica* (Nino Aragno editore, 525 pagine, 27,00 euro). Questo prezioso volume, da troppo tempo introvabile, raccoglie gli scritti più significativi di Pound sulla poesia e sull'arte di scrivere, sul rapporto tra parola e letteratura, sulla necessità di salvare la tradizione e l'opera dei suoi maestri. Il libro ha la prefazione di Thomas S. Eliot, che aiutò Pound nella scelta e nella raccolta dei saggi da pubblicare; nella prefazione, egli raccomanda il libro al lettore per il valore e l'utilità perenni dei testi. Ma Eliot apprezza questi scritti anche per un altro motivo: in questo libro, tenendo fede alla sua particolare irriverenza nei confronti del canone, Pound ha imposto all'attenzione di chi legge non soltanto singoli autori, ma intere zone di poesia che nessuna critica può ignorare. Per

esempio, le bellissime pagine sulla poesia provenzale, considerata da Pound il trionfo autentico della parola che si fa messaggio di autenticità e trasparenza. Il pezzo forte del corposo volume è il saggio di apertura *L'arte della poesia*. In cento pagine Pound espone la sua poetica e redige un inventario ragionato del suo modo di intendere la poesia. Egli crede in un ritmo assoluto che corrisponde esattamente all'emozione o alle sfumature dell'emozione da esprimere. Per scrivere bene il poeta deve scrivere esattamente ciò che intende, nel senso che non deve mai rinunciare alla chiarezza. La poesia, per Ezra Pound, deve essere la prova decisiva della sincerità di un uomo. Quando si scrivono versi si deve credere nel ripudio di ogni convenzione che impedisca e ottenebri la determinazione della legge o il rindimen-

to preciso dell'impulso. La poesia vera è quella dove l'emozione resiste, la tradizione è l'unica bellezza da conservare. Pound è convinto che il vaglio supremo della poesia è il sentimento, da parte del lettore, di un'intelligenza insolita che opera dietro le parole. «Vanno a pezzi le cataste di poesia artefatta che ogni decennio e ogni scuola e ogni moda producono. Talvolta è estremamente difficile trovare qualche altra ragione speciale per spiegare il fatto che tale poesia risulta così insoddisfacente.

Ho scritto espressamente intelligenza, non intelletto. Non vi è intelligenza senza emozione. L'emozione, il sentimento non può essere anteriore o simultaneo. Vi può essere emozione senza troppa intelligenza, ma questo non ci riguarda». Aveva ragione Pound quando sosteneva che di veri maestri se ne incontrano pochissimi.